



Rapporto sul monitoraggio della contrattazione integrativa nel lavoro pubblico

*Risultanze di sintesi dell'anno 2021
e analisi di dettaglio dell'anno 2020*

Rapporto redatto ai sensi dell'art. 46, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001

INDICE

Premessa	2
1. Risultanze di sintesi anno 2021.....	3
1.2 Le amministrazioni e l'attività negoziale	6
1.3 La distribuzione geografica	9
1.4 La tipologia di contratto	11
1.5 I destinatari dell'attività contrattuale	14
1.6 La composizione della delegazione di parte pubblica.....	15
1.7 L'adesione all'attività negoziale delle RSU	16
1.8 Gli atti adottati unilateralmente.....	17
1.9 Alcuni dettagli di comparto	18
1.10 Quadro riepilogativo	20
1.11 Conclusioni	22
2. Analisi di dettaglio anno 2020.....	23
2.1 Metodo di rilevazione.....	23
2.2 Risultati del monitoraggio: dati e tendenze generali	23
2.3 Risultati del monitoraggio: report di comparto.....	30
2.4 Comparto Funzioni Centrali	32
2.5 Comparto Funzioni Locali	33
2.6 Comparto Sanità.....	35
2.7 Comparto Istruzione e Ricerca	37
2.8 Comparto Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM).....	42
3. Conclusioni	44

Premessa¹

Il Rapporto qui presentato è il decimo realizzato dall'ARAN in base all'art. 46, comma 4, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, ed è il terzo totalmente dedicato alla contrattazione integrativa effettuata sulla base dei CCNL della tornata contrattuale 2016/2018.

Questo lavoro si compone di due parti: la prima, a carattere sintetico, fornisce i dati e le elaborazioni sulla trasmissione di tutta la contrattazione integrativa pervenuta in ARAN durante l'anno 2021; la seconda, invece, si concentra sui contratti pervenuti nell'anno 2020 con una maggiore analisi di dettaglio dei contratti integrativi.

Le peculiarità e le differenze di queste due parti sono legate ai differenti periodi analizzati: il primo coglie, sia pure in modo macro e, nello stesso tempo, sintetico, lo stato di fatto delle relazioni sindacali e della contrattazione integrativa nel settore pubblico che hanno subito, come mille altri e più rilevanti aspetti, ad opera della pandemia del Covid-19. La seconda parte, invece, permette un'analisi più significativa sugli effetti dei CCNL ancora in vigore.

¹ Rapporto a cura della Direzione Studi, risorse e servizi – U.O. Monitoraggio contratti e legale e U.O. Studi e analisi compatibilità. Al gruppo di lavoro hanno partecipato: M. Elisabetta Bilotta, Gerardo Cerino (che ha curato la banca dati), Alessandra D'Amore (che ha curato, gestito ed elaborato le tabelle statistiche della seconda sezione), Alberto Donnari, Dario Gucciardo, Cinzia Verrastro. Rossella Di Tommaso ha curato le elaborazioni e la stesura della prima sezione del presente Rapporto e l'attività di editing del Rapporto complessivo. Pierluigi Mastrogiuseppe e Paolo Matteini hanno coordinato il lavoro e collaborato alla redazione finale del Rapporto.

1. Risultanze di sintesi anno 2021

I dati riportati nella presente sezione provengono dal sistema informativo della "Procedura unificata di trasmissione dei contratti integrativi"² alimentato dalle amministrazioni che inviano i contratti all'ARAN e al CNEL, nel rispetto dell'articolo 40 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001³.

Le informazioni, inserite nel *form* di trasmissione dei contratti integrativi (d'ora in avanti CI)⁴, sono state aggregate al fine di avere una visione complessiva delle attività negoziali di secondo livello.

Nella **tavola 1** si riportano le amministrazioni, suddivise fra i diversi comparti ed ex comparti/settori di contrattazione, che hanno trasmesso all'ARAN e al CNEL complessivamente **15.141 CI nel 2021** (nel 2020 13.346). La contrazione dell'attività negoziale dovuta all'impatto della pandemia del Covid-19, che aveva fatto riportare una diminuzione del 21% nel 2020, è finita anche se i numeri non hanno ancora raggiunto i livelli del 2019. Nel complesso, rispetto all'anno precedente, nel 2021 vi è stato un incremento del 13%.

Come di consueto, i settori con la maggiore percentuale di sedi di contrattazione rinnovano il primato degli invii complessivi; in particolare il settore della Scuola con 7.860 CI inoltrati (che corrispondono al 52% degli invii complessivi), seguito dal settore dei Comuni con 5.098 CI (34%). Di riflesso, i comparti Istruzione e ricerca e Funzioni Locali evidenziano i più elevati numeri – rispettivamente con il 53,5% e il 39% degli invii complessivi.

² Per le informazioni circa la modalità di invio dei contratti integrativi si rimanda alla specifica sezione del sito ARAN <http://www.aranagenzia.it/r-modalita-invio-contratti-integrativi.html>

³ Comma 5, Art. 40 bis, D.Lgs. 165/2001 "Ai fini dell'articolo 46, comma 4, le pubbliche amministrazioni sono tenute a trasmettere all'ARAN, per via telematica, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il testo contrattuale con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa e con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio. I predetti testi contrattuali sono altresì trasmessi al CNEL."

⁴ Ricordiamo che tale invio da parte delle amministrazioni costituisce, peraltro, la BANCA DATI - CONTRATTI INTEGRATIVI ai sensi dell'art. 40 bis, c. 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 21, c. 2 del D.Lgs. n. 33/2013, banca dati a cui si può accedere sia dalla sezione Amministrazione trasparente del sito di ogni amministrazione sia dal sito: <https://www.contrattintegrativipa.it/>.

Tutti comparti hanno ampliato l'attività negoziale, tranne Funzioni Centrali che ha fatto registrare una contrazione, seppur minima (50 CI in meno rispetto all'anno precedente).

Dal quadro generale, si ricavano ulteriori informazioni che saranno analizzate nel presente Rapporto:

- le amministrazioni e, in particolare, le sedi di contrattazione che hanno trasmesso contratti integrativi;
- la ripartizione delle amministrazioni per area geografica;
- le tipologie di contratti integrativi inviati;
- i destinatari dei contratti sottoscritti;
- la composizione della delegazione di parte pubblica;
- le percentuali di adesione all'attività negoziale delle RSU;
- gli atti unilaterali adottati dalle amministrazioni.

La versione più approfondita del monitoraggio per l'anno 2021 sull'applicazione dei contratti nazionali (le cui precedenti annualità sono pubblicate sul sito ARAN⁵) sarà, come di consueto, realizzata successivamente e darà conto, in maniera più analitica, di come le innovazioni sono state recepite in sede decentrata, nonché delle materie trattate.

⁵ Si veda la sezione Pubblicazioni e Statistiche/Monitoraggio contrattazione integrativa al seguente link <http://www.aranagenzia.it/statistiche-e-pubblicazioni/monitoraggio-contrattazione-integrativa.html>

Tavola 1

Contratti integrativi trasmessi: distribuzione per comparto ed ex comparto

Periodo di riferimento: anno 2021

<i>Comparto</i>	<i>Ex comparto/Settore</i>	<i>Contratti integrativi trasmessi</i>	<i>%</i>
FUNZIONI CENTRALI	Agenzia fiscale	2	
	AGENZIE FISCALI Totale	2	
	CNEL	1	
	ENAC	12	
	ENTI ART. 70 Totale	13	
	Aci	65	
	Altra tipologia di ente pubblico non economico	26	
	ConsiglioFederazioneCollegioOrdine prof.	30	
	Ente previdenziale	3	
	Parco Nazionale	18	
	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI Totale	142	
	Altra tipologia di amministrazione	57	
	Ministero	382	
MINISTERI Totale	439		
	FUNZIONI CENTRALI Totale	596	3,9%
FUNZIONI LOCALI	Altra tipologia di ente locale	20	
	Azienda Promozione Turistica	1	
	Azienda Servizi alle Persone	92	
	CCIAA	68	
	Comune	5.098	34%
	Comunità montana	33	
	Consorzio o Associazione	43	
	EELL Friuli	2	
	Ente regionale	49	
	Ente Regionale per lo Studio Universitario	24	
	Istituto Autonomo Case Popolari	11	
	Parco Regionale	46	
	Provincia	172	
	Regione	48	
Unione dei Comuni	200		
	FUNZIONI LOCALI Totale	5.907	39,0%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	46	
	Art. 70 - Asi	2	
	Enti di ricerca	38	
	Scuola	7.860	52%
	Università	147	
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	8.093	53,5%
SANITA'	Altra tipologia SSN	24	
	Arpa	33	
	Aziende ospedaliere	118	
	Aziende sanitarie	304	
	Ipab Sanitarie	2	
	Irccs	36	
	Izs	28	
	SANITA' Totale	545	3,6%
	Totale complessivo	15.141	

1.2 Le amministrazioni e l'attività negoziale

Le amministrazioni che hanno inviato contratti integrativi durante l'anno 2021 sono evidenziate nella successiva **tavola 2**. Ai fini di una rappresentazione più completa, nelle prime due colonne si riporta **il perimetro globale delle amministrazioni di riferimento Aran**, suddiviso in: sedi di contrattazione nazionale o sede unica, da un lato, e sedi di contrattazione territoriale, dall'altro. La differenza è data dal fatto che, in alcuni comparti, le amministrazioni sono sedi uniche di contrattazione⁶ mentre in altri comparti è presente la sede nazionale di contrattazione integrativa - che negozia il cd. "contratto integrativo di Ministero o di Ente", cui si aggiungono varie sedi decentrate, articolate su base geografica o su base di Direzione o Dipartimento: da qui la differenza tra "sedi di contrattazione nazionale o di sede unica" (colonne 1 e 3) e "sedi di contrattazione territoriale" (colonne 2 e 4).

Nelle ultime due colonne si indicano **i tassi di contrattazione** che, **per le sedi nazionali e uniche** evidenziano percentuali elevate, con l'81,7% delle Scuole (per il 2020 era il 69,5%) che hanno inoltrato CI, il 73,9% delle Università (2020 il 71%), il 54,5% degli Enti di ricerca (2020 47,6%), il 51,7% dei Ministeri (2020 il 45,5%), il 48,4% delle Regioni e Autonomie locali (2020 il 45,7%). Nel complesso, il 62% delle sedi di contrattazione nazionale ha trasmesso almeno un atto negoziale (nel 2020 era il 55%, nel 2019 era il 63,4% e nel 2018 tale dato si fermava al 57,8%). A tal proposito è importante avere presente che sul risultato del 9,5%, per l'ex comparto degli Enti pubblici non economici, pesa la presenza di molti enti di piccolissime dimensioni – quali, ad esempio, gli ordini professionali, federazioni, automobile club provinciali – composti da un numero esiguo di personale, con conseguente scarsa propensione e difficoltà alla negoziazione.

Nell'ultima colonna si nota come la percentuale delle **sedi di contrattazione territoriale** che hanno inviato un CI è bassa o nulla; tale dato non può

⁶ Come ad esempio gli ex comparti della Scuola, Afam, Università, Regioni e Autonomie locali, Sanità, etc.

comunque essere interpretato come indicatore di scarsa attività negoziale, in quanto l'obbligo di trasmissione del risultato della contrattazione di livello territoriale viene probabilmente espletato attraverso l'invio al Dipartimento centrale di riferimento (ritenuto il collettore), e non direttamente all'ARAN. In tale ambito, risulta importante il dato dei Ministeri che, con l'inoltro di 394 CI dalle sedi territoriali, ha coperto quasi il 18% di tutte le sedi territoriali dell'ex comparto.

In un'ottica complessiva e senza la differenziazione fra sede unica e territoriale, la successiva **tavola 3** riporta invece, il numero di amministrazioni che hanno trasmesso uno o più CI. L'inoltro di più contratti avviene perché l'attività negoziale è riferita a differenti destinatari (ad esempio, personale delle aree dirigenziali e personale dei comparti), oppure perché la negoziazione è stata suddivisa in stralci di singole materie generando una **frammentazione delle trattative contrattuali**.

Concentrandosi sui comparti con un peso maggiore spicca il comparto Sanità, dove, su un totale di 108 amministrazioni 88 (pari all'81%) hanno trasmesso due o più atti – questa disgregazione dell'attività negoziale deriva sia dalla pluralità dei destinatari, sia dalla diversificazione degli argomenti di negoziato, come si approfondirà nelle successive tavole (cfr. tavole 5 e 6). All'interno del comparto Istruzione e Ricerca l'attività negoziale degli Enti di ricerca risulta molto frazionata, infatti 10 su 12 enti (83%) hanno inviato due o più contratti per un totale di 38 CI. Anche l'attività negoziale del comparto Università risulta molto frammentata; infatti, 40 amministrazioni su 51 (78%) hanno inviato due o più contratti per un totale di 147 atti.

Tavola 2

Sedi di contrattazione e tassi di contrattazione

Periodo di riferimento: anno 2021

Comparto	Ex comparto	Sedi di contrattazione di riferimento ARAN ⁽¹⁾		Sedi di contrattazione che hanno trasmesso contratti integrativi		Tassi di contrattazione	
		Sedi di contrattazione nazionale e di sede unica	Sedi di contrattazione territoriale	Sedi di contrattazione nazionale e di sede unica	Sedi di contrattazione territoriale	% su sedi nazionali e uniche	% su sedi territoriali
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	2	265	1	-	50,0%	-
	Articolo 70	4	23	4	1	100,0%	4,3%
	Enti Pubblici Non Economici	696	421	66	35	9,5%	8,3%
	Ministeri	29	1.855	15	329	51,7%	17,7%
	FUNZIONI CENTRALI Totale	731	2.564	86	365	11,8%	14,2%
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	8.669	-	4.195	-	48,4%	-
	FUNZIONI LOCALI Totale	8.669	-	4.195	-	48,4%	0,0%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	100	-	41	-	41,0%	-
	Articolo 70	1	-	1	-	100,0%	-
	Enti di ricerca	22	144	12	-	54,5%	-
	Scuola	8.178	-	6.682	-	81,7%	-
	Università	69	-	51	-	73,9%	-
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	8.370	144	6.787	-	81,1%	0,0%
SANITA'	Sanità	268	-	108	-	40,3%	-
	SANITA' Totale	268	-	108	-	40,3%	0,0%
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	P.C.M.	1	-	-	-	0,0%	-
	P.C.M. Totale	1	-	-	-	0,0%	0,0%
	Totale complessivo	18.039	2.708	11.176	365	62,0%	13,5%

⁽¹⁾ Amministrazioni, incluse le sedi periferiche di contrattazione e le sedi estere, presenti in banca dati Aran a maggio 2022.

Tavola 3

Amministrazioni che hanno inviato uno o più contratti integrativi

Periodo di riferimento: anno 2021

Comparto	Ex comparto	Amministrazioni che hanno inviato almeno un contratto [A]	di cui: Amministrazioni che hanno inviato due o più contratti [B]	% [B] su [A]
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	1	1	100%
	Articolo 70	4	3	75%
	Enti Pubblici Non Economici	90	28	31%
	Ministeri	21	17	81%
FUNZIONI CENTRALI Totale		116	49	42%
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	4.195	1.712	41%
	FUNZIONI LOCALI Totale	4.195	1.712	41%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	41	5	12%
	Articolo 70	1	1	100%
	Enti di ricerca	12	10	83%
	Scuola	6.682	1.021	15%
	Università	51	40	78%
ISTRUZIONE E RICERCA Totale		6.787	1.077	16%
SANITA'	Sanità	108	88	81%
	SANITA' Totale	108	88	81%
Totale complessivo		11.206	2.926	26%

1.3 La distribuzione geografica

Nel ripartire geograficamente i contratti siglati e trasmessi alla nostra Agenzia emerge che, anche per il 2021 come per tutti gli anni analizzati finora, la regione Lombardia ha il maggior numero di atti inviati. In particolare, nella **tavola 4** si riporta la **suddivisione geografica** dei contratti inoltrati, e si ricava come dalla Lombardia provenga il numero più elevato di contratti, pari al 16,7% dei complessivi (che corrispondono a 2.523 CI); di questi contratti, il 46% proviene dai Comuni (con 1.149 CI) e il 44% dalla Scuola (con 1.122 CI).

Nella terza colonna sono riportate il numero di sedi di contrattazione per singola regione⁷ e, anche in questo caso la regione Lombardia detiene il primato: il 15,5% di tutte le sedi di contrattazione del Paese sono situate nella regione Lombardia (3.192/20.640).

Nell'ultima colonna è evidenziata la percentuale di sedi che hanno inviato contratti all'Agenzia: il primato è della regione Veneto, dato che oltre il 64% delle sedi hanno concluso e inviato un contratto all'Agenzia (1.016 sedi sulle 1.5084 complessive); la regione Emilia Romagna si pone al secondo posto con il 62,2% delle sedi di contrattazione attive. Come per l'anno precedente, la regione Lazio, invece, è al secondo posto come numero di atti trasmessi con 1.435 CI (9,5% del totale) – di cui quasi il 48% dalla Scuola (687 CI) e quasi il 27% (382 CI) dai Ministeri.

Concludendo, la percentuale di sedi di contrattazione che hanno trasmesso CI è sopra il 50% in quasi tutte le regioni evidenziando inoltre che, ai sensi dell'art. 46, comma 13, del D.Lgs. 165/2001, nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome le amministrazioni, in maggioranza, non applicano i CCNL di ambito ARAN e, quindi, non sono sottoposte agli obblighi di trasmissione dei contratti integrativi nei confronti dell'Agenzia - da qui, i numeri trascurabili che derivano da tali Aree.

⁷ Non sono state prese in considerazione le sedi all'estero.

Tavola 4

La ripartizione per regione

Periodo di riferimento: anno 2021

Regione	Contratti integrativi trasmessi	% sul totale contratti	Sedi di contrattazione (1)	% di sedi di contrattazione che hanno inviato contratti
Lombardia	2.523	16,7%	3.192	61,0%
Lazio	1.435	9,5%	1.641	48,1%
Piemonte	1.426	9,4%	2.185	50,3%
Veneto	1.381	9,1%	1.584	64,1%
Campania	1.220	8,1%	1.850	54,9%
Emilia Romagna	1.090	7,2%	1.269	62,2%
Sicilia	1.041	6,9%	1.608	50,3%
Toscana	883	5,8%	1.123	61,4%
Puglia	871	5,8%	1.164	56,9%
Sardegna	559	3,7%	863	51,0%
Marche	522	3,4%	661	57,9%
Calabria	514	3,4%	947	42,3%
Liguria	422	2,8%	596	50,5%
Abruzzo	372	2,5%	658	43,8%
Friuli Venezia Giulia	268	1,8%	306	55,6%
Umbria	261	1,7%	341	56,9%
Basilicata	214	1,4%	321	49,2%
Molise	124	0,8%	267	34,8%
Valle D'Aosta	14	0,1%	15	6,7%
Trentino Alto Adige	1	0,0%	49	2,0%
Totale complessivo	15.141	100%	20.640	54,5%

⁽¹⁾ Sono escluse le sedi all'estero.

1.4 La tipologia di contratto

La **tavola 5** restituisce la **tipologia di contratto sottoscritto** e fa osservare nel 50% dei casi contratti di tipo "economico" e nel 44% atti che regolano l'aspetto "normativo"; solo un residuale 6% di contratti disciplinano "specifiche materie" ⁸.

⁸ Deve comunque essere evidenziato che la differenziazione tra "normativo" ed "economico" è operata dalle amministrazioni invianti, con molte approssimazioni. Per fare un esempio, in molti casi, la ripartizione annuale delle risorse decentrate, elemento tipico del contratto "annuale economico" è accompagnato da qualche clausola relativa ai criteri di assegnazione di alcune indennità o da altre relative alle relazioni sindacali. In qualche caso le amministrazioni indicano il contratto come "economico" in altre come

Tavola 5

Contratti integrativi trasmessi: suddivisione per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2021

Comparto	Ex comparto	Normativo	Solo economico	Stralcio su specifiche materie	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	2	-	2
	Articolo 70	1	10	2	13
	Enti Pubblici Non Economici	31	104	7	142
	Ministeri	33	369	37	439
	FUNZIONI CENTRALI Totale	65	485	46	596
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	1382	4268	257	5.907
	FUNZIONI LOCALI Totale	1.382	4.268	257	5.907
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	26	19	1	46
	Articolo 70	-	2	-	2
	Enti di ricerca	16	16	6	38
	Scuola	5.078	2.447	335	7.860
	Università	32	73	42	147
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	5.152	2.557	384	8.093
SANITA'	Sanità	76	224	245	545
	SANITA' Totale	76	224	245	545
	Totale complessivo	6.675	7.534	932	15.141
	%	44%	50%	6%	

Sia per Funzioni Centrali che per Funzioni Locali l'attività negoziale è maggiormente dedicata alla trattazione degli aspetti economici (indennità, performance, trattamenti accessori, maggiorazioni, criteri per le progressioni economiche), vale a dire all'utilizzo delle risorse decentrate – probabilmente avendo già disciplinato le questioni normative demandate dal contratto nazionale nel 2018.

Indagando, invece, fra gli ex comparti si nota che i CI di tipo normativo rappresentano una quota importante degli atti arrivati dalla Scuola (65%) e dall'Afam (57%). Nel caso dell'Università una percentuale ugualmente rilevante è dedicata agli atti che regolano specifiche materie (29%) e a quelli di tipo normativo (22%), il restante 50% è di tipo economico. Infine, il comparto Sanità, dove la quota più rilevante degli atti (45%) sono quelli che disciplinano specifiche materie.

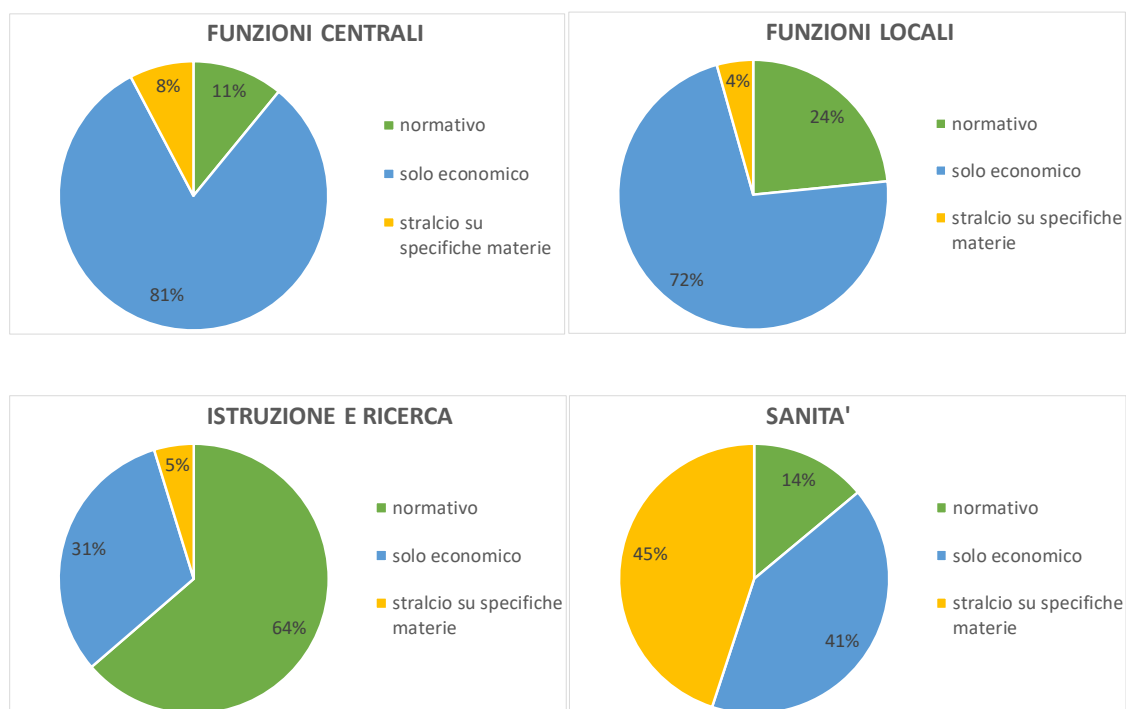
“normativo”. Sarà dunque il successivo Rapporto sul monitoraggio annuale ad analizzare più in profondità il contenuto e la tipologia dei contratti.

Raggruppando i dati per comparto i grafici della **tavola 5a** distinguono in percentuale le tre tipologie di contratto. Sono di tutta evidenza diversificazioni notevoli nei quattro comparti: la preponderanza per le Funzioni Centrali di attività contrattuali finalizzate esclusivamente alla distribuzione delle risorse decentrate (81%), nel comparto Istruzione e ricerca è considerevole il numero dei CI che hanno sfruttato l'impulso derivante dalle disposizioni della nuova tornata contrattuale (64%); nel comparto Sanità è rilevante il dato dei CI che hanno negoziato stralci di specifiche materie (45%); infine, nelle Funzioni Locali è preponderante la quota dei CI a carattere economico (72%) ma è rilevante anche la percentuale di atti negoziati su istituti normativi (24%).

Tavola 5a

Contratti integrativi trasmessi: frazionamento percentuale per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2021



1.5 I destinatari dell'attività contrattuale

L'attività negoziale delle amministrazioni è dedicata nel 94% dei casi al personale non dirigente; infatti, i contratti inoltrati sono rivolti nella maggioranza dei comparti a questa tipologia di risorse umane. Numeri differenti riporta, invece, il comparto Sanità dove il 49% degli accordi sono dedicati alla dirigenza medica e non medica (**tavola 6**), dato che deve essere collegato al rilievo, anche numerico, che la dirigenza assume nel comparto.

Tavola 6

Contratti integrativi trasmessi: ripartizione per tipologia di personale destinatario

Periodo di riferimento: anno 2021

Comparto	Ex comparto	Personale delle Aree dirigenziali	Personale dei comparti	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	1	1	2
	Articolo 70	3	10	13
	Enti Pubblici Non Economici	14	128	142
	Ministeri	31	408	439
	FUNZIONI CENTRALI Totale	49	547	596
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	433	5.474	5.907
	FUNZIONI LOCALI Totale	433	5.474	5.907
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	10	46	56
	Articolo 70	-	2	2
	Enti di ricerca	-	28	28
	Scuola	117	7.743	7.860
	Università	10	137	147
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	137	7.956	8.093
SANITA'	Sanità	269	276	545
	SANITA' Totale	269	276	545
	Totale complessivo	888	14.253	15.141
	%	6%	94%	

1.6 La composizione della delegazione di parte pubblica

Dalle informazioni inviate dalle sedi di contrattazione si ricava anche **la formazione della delegazione di parte datoriale**, che viene riportata nella **tavola 7**. Per il 98% dei contratti trasmessi i delegati sono esclusivamente dirigenti o funzionari, solo nel 2% nella delegazione sono presenti anche politici – considerevole il dato dell'Università dove la rappresentanza è "mista", in quanto presente il Rettore o un Consigliere, nel 32% dei contratti sottoscritti (46 CI su 144).

Naturalmente dal totale complessivo dei CI è stata esclusa la tipologia di atti adottati unilateralmente, per i quali si rinvia al paragrafo 1.8.

Tavola 7

Contratti integrativi trasmessi: la delegazione di parte datoriale

Periodo di riferimento: anno 2021

Comparto	Ex comparto	Mista, politici e direttori/dirigenti/ funzionari	Solo direttori/dirigenti/ funzionari	Totale ⁽¹⁾
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	2	2
	Articolo 70	-	13	13
	Enti Pubblici Non Economici	15	126	141
	Ministeri	29	410	439
FUNZIONI CENTRALI Totale		44	551	595
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	178	5.673	5.851
	FUNZIONI LOCALI Totale	178	5.673	5.851
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	6	39	45
	Articolo 70	2	-	2
	Enti di ricerca	3	35	38
	Scuola	-	7.788	7.788
	Università	46	98	144
ISTRUZIONE E RICERCA Totale		57	7.960	8.017
SANITA'	Sanità	1	541	542
	SANITA' Totale	1	541	542
Totale complessivo		280	14.725	15.005
		%	2%	98%

⁽¹⁾ Dal totale dei contratti integrativi trasmessi sono esclusi gli atti adottati unilateralmente.

1.7 L'adesione all'attività negoziale delle RSU

Partendo dai CI del personale dei comparti pervenuti all'ARAN⁹, la **tavola 8** evidenzia che il 90,5% degli stessi sono stati sottoscritti dalle RSU. **La percentuale di consenso sindacale** mostra, nella maggioranza dei comparti, un tasso superiore all'80%, ad eccezione degli Enti pubblici non economici e degli Enti di ricerca, che evidenziano un ridotto tasso di sottoscrizione della RSU, pari rispettivamente al 46,1% e al 25%. Le ragioni di questa difformità sono di vario tipo, non ultimo il fatto che nel comparto Enti pubblici non economici, come già ricordato, sono presenti molti enti di piccolissime dimensioni (ad esempio le sedi ACI o gli Ordini professionali) in cui non è presente la RSU.

Tavola 8

Contratti integrativi trasmessi: casi in cui vi è la sottoscrizione della RSU

Periodo di riferimento: anno 2021

Comparto	Ex comparto	Contratti integrativi sottoscritti dalla RSU	Totale contratti sottoscritti nelle sedi dove è prevista la RSU ⁽¹⁾	% di adesione RSU
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	1	-
	Articolo 70	2	10	20%
	Enti Pubblici Non Economici	59	128	46,1%
	Ministeri	357	408	87,5%
FUNZIONI CENTRALI Totale		418	547	76,4%
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	4.675	5.474	85,4%
	FUNZIONI LOCALI Totale	4.675	5.474	85,4%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	44	46	95,7%
	Articolo 70	1	2	50,0%
	Enti di ricerca	7	28	25,0%
	Scuola	7.404	7.743	95,6%
	Università	126	137	92,0%
ISTRUZIONE E RICERCA Totale		7.582	7.956	95,3%
SANITA'	Sanità	226	276	81,9%
	SANITA' Totale	226	276	81,9%
Totale complessivo		12.901	14.253	90,5%

⁽¹⁾ Sono stati esclusi i contratti integrativi inviati dalle sedi centrali e i contratti destinati al personale delle aree dirigenziali, per i quali non è prevista RSU.

⁹ Non sono presi a riferimento, in questo caso, i CI arrivati dalle sedi centrali e i quelli destinati al personale delle aree dirigenziali, per i quali non è prevista RSU.

1.8 Gli atti adottati unilateralmente

La **tavola 9** riporta gli atti adottati con **la forma giuridica di atto unilaterale** in coerenza con le previsioni dell'art. 40, comma 3 bis o dell'art. 40, comma 3 ter, del D. Lgs. n. 165/2001¹⁰.

I risultati mostrano che solo lo 0,9% delle amministrazioni hanno utilizzato lo strumento dell'atto unilaterale; molti sono i settori istituzionali che non hanno mai applicato l'istituto e, laddove applicato, i numeri sono molto contenuti.

Tavola 9

Contratti integrativi trasmessi: casi in cui è stato adottato un atto unilaterale

Periodo di riferimento: anno 2021

Comparto	Ex comparto	Atti unilaterali trasmessi	Totale atti e contratti trasmessi	% di atti unilaterali su totale atti e contratti
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	2	-
	Articolo 70	-	13	-
	Enti Pubblici Non Economici	1	142	0,7%
	Ministeri	-	439	-
FUNZIONI CENTRALI Totale		1	596	0,2%
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	56	5.907	0,9%
	FUNZIONI LOCALI Totale	56	5.907	0,9%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	1	46	0,02
	Articolo 70	-	2	-
	Enti di ricerca	-	38	0,0%
	Scuola	72	7.860	0,9%
	Università	3	147	2,0%
ISTRUZIONE E RICERCA Totale		76	8.093	0,9%
SANITA'	Sanità	3	545	0,6%
	SANITA' Totale	3	545	0,6%
Totale complessivo		136	15.141	0,9%

¹⁰ Si ricorda che gli atti unilaterali possono essere adottati al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo. L'atto a tal fine adottato disciplina, in via provvisoria, le materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano tutte le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria.

1.9 Alcuni dettagli di comparto

La **tavola 10** mostra la **distribuzione delle attività negoziali di secondo livello** per: ex comparto, destinatari, tipologia di contratto sottoscritto.

Tavola 10

Contratti integrativi trasmessi: dettagli di comparto

Periodo di riferimento: anno 2020

Comparto	Ex comparto/Tipologia di contratto	Personale delle aree dirigenziali	Personale dei comparti	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali		1	2
		Solo economico	1	1
	Articolo 70		3	10
		Normativo	0	1
		Solo economico	2	8
		Stralcio su specifiche materie	1	1
	Enti Pubblici Non Economici		14	128
		Normativo	2	29
		Solo economico	12	92
		Stralcio su specifiche materie	-	7
Ministeri		31	408	
	Normativo	3	30	
	Solo economico	25	344	
	Stralcio su specifiche materie	3	34	
	FUNZIONI CENTRALI Totale	49	547	596
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.			
		Normativo	214	1.168
		Solo economico	203	4.065
	Stralcio su specifiche materie	16	241	
	FUNZIONI LOCALI Totale	433	5.474	5.907
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam		10	46
		Normativo	3	26
		Solo economico	7	19
		Stralcio su specifiche materie	-	1
	Articolo 70		0	2
		Solo economico	-	2
	Enti di ricerca		0	28
		Normativo	0	13
		Solo economico	0	9
		Stralcio su specifiche materie	-	6
	Scuola		117	7.743
		Normativo	88	4.990
		Solo economico	25	2.422
		Stralcio su specifiche materie	4	331
	Università		10	137
	Normativo	2	30	
	Solo economico	6	67	
	Stralcio su specifiche materie	2	40	
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	137	7.956	8.093
SANITA'	Sanità			0
		Normativo	35	41
		Solo economico	114	110
		Stralcio su specifiche materie	120	125
	SANITA' Totale	269	276	545
	Totale complessivo	888	14.253	15.141

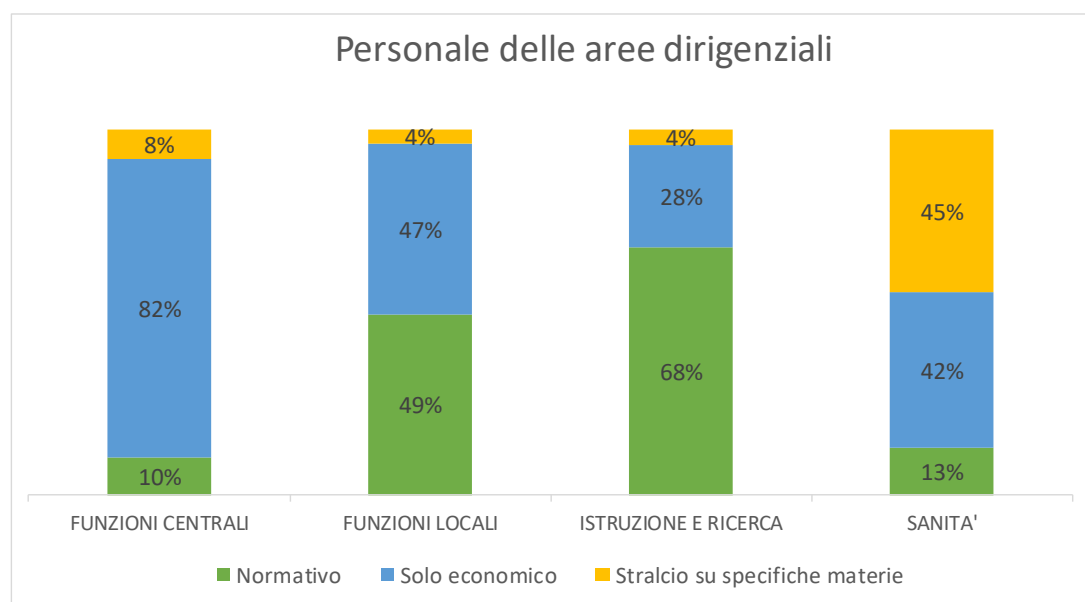
La ripartizione quindi è fra personale delle aree dirigenziali e personale del comparto e, di seguito, fra le tipologie di contratto sottoscritto (normativo, solo economico, stralcio di specifiche materie). Anche per il 2021 i CI, sia della dirigenza che del personale dei comparti, nelle Funzioni Centrali e Funzioni Locali sono con un'alta percentuale di tipo economico; invece, nell'ex comparto Scuola, sia per il personale del comparto che per la dirigenza, è preponderante il CI di tipo normativo (rispettivamente con il 64 e 75%). Infine, nel comparto Sanità, si trova una quota importante di contratti integrativi su stralci di specifiche materie (sia per le aree dirigenziali che per il personale del comparto), tutte tendenze che riproducono i dati dell'anno precedente.

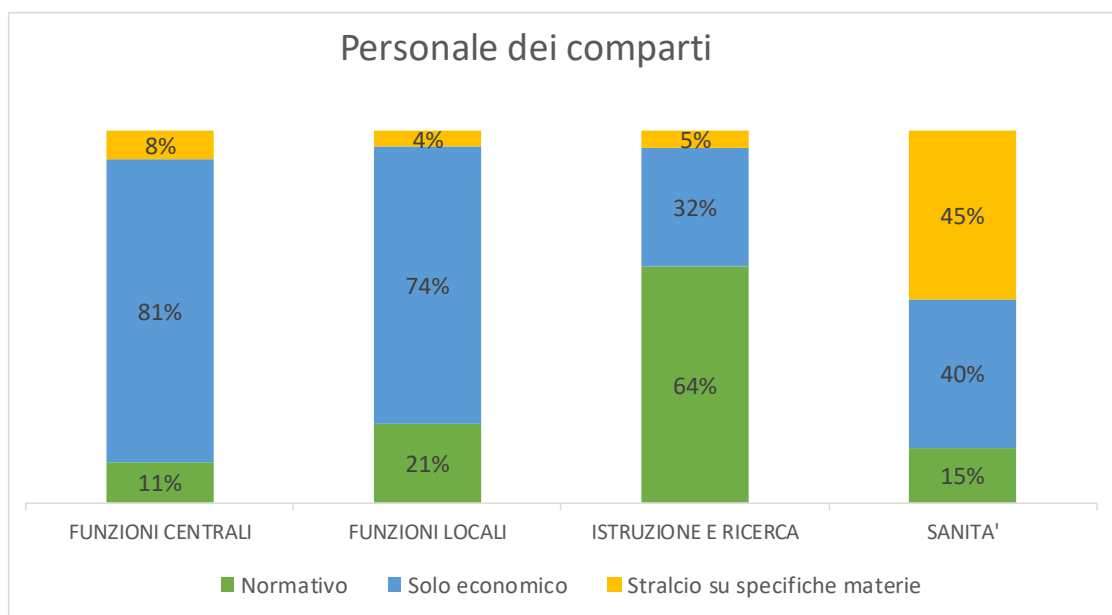
In una visione d'insieme nella **tavola 10a** si riportano i tassi di tipologia di contratto dove si rileva che le percentuali sono simili fra personale delle aree dirigenziali e personale dei comparti, tranne che in Funzioni Locali dove per la dirigenza è prevalente il contratto normativo e per il personale non dirigente predomina il contratto annuale economico.

Tavola 10a

Contratti integrativi trasmessi: % tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2021





1.10 Quadro riepilogativo

Completando l'analisi delle informazioni tratte dal sistema informativo della procedura di trasmissione via *web* dei CI dalla **tavola 11** si ottiene un quadro globale con la divisione nei comparti di contrattazione e, in particolare, nella macro-categoria del personale delle aree dirigenziali e del personale non dirigente. Ancora più nel dettaglio si ritrovano le informazioni riguardanti la tipologia di contratto (normativo, solo economico, stralcio su specifiche materie) e, per ciascuna di queste tipologie, la suddivisione fra atto unilaterale e contratto integrativo.

Soffermandoci sull'ultima colonna si nota che i CI destinati al **personale delle aree dirigenziali** sono nel 44% dei casi (395 su 888) di tipo economico e nel 39% di tipo normativo e, pur ricordando che siamo in presenza di numeri molto piccoli, un 2% di tutta l'attività negoziale per il personale dirigenziale si è conclusa con l'adozione di un atto unilaterale (19 su un totale di 888 CI).

Dalla sezione dedicata al **personale dei comparti** deriva che gli atti trasmessi sono di tipo economico nel 50% dei casi e nel 44% di tipo normativo; solo lo 0,8% (117 CI su un totale di 14.253) di tutta l'attività

contrattuale svolta per il personale non dirigente si è definita con l'adozione di un atto unilaterale.

Tavola 11

Contratti integrativi trasmessi: quadro riassuntivo

Periodo di riferimento: anno 2021

	Funzioni Centrali	Funzioni Locali	Istruzione e Ricerca	Sanità	Totale
Totale personale delle aree dirigenziali	49	433	137	269	888
<i>Normativo</i>	5	214	93	35	347
<i>di cui</i> atto unilaterale	1	7	0	0	8
contratto integrativo	4	207	93	35	339
<i>Solo economico</i>	40	203	38	114	395
<i>di cui</i> atto unilaterale	0	10	0	0	10
contratto integrativo	40	193	38	114	385
<i>Stralcio su specifiche materie</i>	4	16	6	120	146
<i>di cui</i> atto unilaterale	0	0	0	1	1
contratto integrativo	4	16	6	119	145
Totale personale dei comparti	547	5.474	7.956	276	14.253
<i>Normativo</i>	60	1168	5059	41	6.328
<i>di cui</i> atto unilaterale	0	8	37	0	45
contratto integrativo	60	1.160	5.022	41	6.283
<i>Solo economico</i>	445	4.065	2.519	110	7.139
<i>di cui</i> atto unilaterale	0	28	38	1	67
contratto integrativo	445	4.037	2.481	109	7.072
<i>Stralcio su specifiche materie</i>	42	241	378	125	786
<i>di cui</i> atto unilaterale	0	3	1	1	5
contratto integrativo	42	238	377	124	781
Totale contratti integrativi trasmessi	596	5.907	8.093	545	15.141

1.11 Conclusioni

Sintetizzando, le amministrazioni hanno ripreso durante il 2021 a contrattare, infatti i numeri indicano un aumento complessivo del 13%. Nella maggioranza dei casi gli atti regolamentano aspetti economici, quali indennità, performance, trattamenti accessori, maggiorazioni, criteri per le progressioni economiche.

I tassi di contrattazione delle sedi nazionali e uniche evidenziano percentuali importanti nella Scuola (82%) e Università (74%) e considerevoli nel resto dei casi (62% nel complesso).

Dal punto di vista geografico, ancora una volta dalla Lombardia e dal Veneto arrivano il maggior numero di CI, dalla prima quanto a numero assoluto, dalla seconda quanto a sedi di contrattazione che hanno trasmesso atti.

Prendendo in considerazione i singoli comparti si trovano importanti differenze: **Funzioni Centrali** hanno svolto trattative finalizzate quasi esclusivamente all'utilizzo delle risorse decentrate (81%), nel comparto **Istruzione e Ricerca** è consistente la percentuale di CI di tipo normativo (64%); nel comparto **Sanità** è rilevante il dato dei negoziati su stralci di specifiche materie (45%); infine, nelle **Funzioni Locali** è preponderante la quota dei CI a carattere economico (72%) ma è considerevole anche la percentuale di atti negoziati su istituti normativi (24%). Anche differenziando tra aree dirigenziali e personale dei comparti si ritrovano numeri simili, ad eccezione di Funzioni locali dove per i dirigenti è prevalente la tipologia normativa (49%) e per il personale del comparto quella economica (74%).

I numeri dei CI trasmessi sono nella maggioranza dei casi rivolti al personale non dirigente, ma questo deriva anche dal rilievo numerico di questi ultimi rispetto ai dirigenti.

La delegazione di parte pubblica è formata nel 98% dei casi da dirigenti e funzionari e solo nello 0,9% dei casi, non riuscendo a raggiungere un accordo, l'amministrazione utilizza lo strumento dell'atto unilaterale.

Infine, ad indicare un'ottima qualità di negoziazione si riscontra la percentuale di accordi sottoscritti anche dalla RSU (90,5%).

2. Analisi di dettaglio anno 2020

2.1 Metodo di rilevazione

Il monitoraggio ha riguardato le amministrazioni pubbliche inserite nei 4 comparti di contrattazione: Funzioni Centrali (comprendente Ministeri, Agenzie fiscali, enti pubblici di ricerca, enti pubblici non economici) Funzioni Locali (regioni ed autonomie locali), Istruzione e Ricerca (Scuola, Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale –Afam-, Università) e Sanità.

Il numero di amministrazioni monitorate nel rapporto analitico è stato di 16.801 e le amministrazioni che hanno inviato almeno un contratto nel 2020 sono state 12.078. I contratti che sono stati invece analizzati in dettaglio, con particolare attenzione sulla tipologia di materie contrattuali affrontate, sono stati 1.226.

I contratti integrativi monitorati nel rapporto e analizzati più in dettaglio (**tavole** da **18a** in poi) sono relativi a quelli del personale non dirigente.

Rispetto all'anno precedente il monitoraggio analitico è stato più ampio.

2.2 Risultati del monitoraggio: dati e tendenze generali

Per ogni contratto integrativo, sono state rilevate diverse informazioni:

1. la tipologia contrattuale di riferimento, distinguendo tra: contratto annuale economico, quadriennale normativo ed economico, triennale normativo ed economico, altra periodicità;
2. l'anno di riferimento del contratto;
3. la data di sottoscrizione;
4. le materie trattate, oggetto di specifiche e successive elaborazioni ed analisi.

La **tavola 12** evidenzia, per ogni comparto monitorato, un primo dato generale: il numero di amministrazioni che hanno inviato, durante l'anno 2020, almeno 1 contratto e il relativo **tasso di contrattazione**. Le amministrazioni sotto controllo sono state 16.801 e di esse 9.690 hanno inviato almeno un contratto nel 2020. La percentuale di amministrazioni che hanno contrattato è del 58%¹¹.

Tavola 12

Amministrazioni monitorate ed amministrazioni che hanno inviato almeno un contratto integrativo relativo al personale non dirigente

Periodo di riferimento: anno 2020

Comparto	Ex comparto	Amministrazioni monitorate [A]	Di cui: Amministrazioni con almeno un contratto nel 2020 ⁽¹⁾ [B]	Percentuale [B] su [A]
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	2	1	50%
	Enti Art. 70	4	4	100%
	Enti pubblici non economici ⁽²⁾	148	44	30%
	Ministeri ⁽³⁾	33	14	42%
	FUNZIONI CENTRALI Totale	187	63	34%
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali ⁽⁴⁾	7.937	3.759	47%
	FUNZIONI LOCALI Totale	7.937	3.759	47%
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	101	31	31%
	Ricerca	22	10	45%
	Scuola	8.225	5.668	69%
	Università	69	47	68%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	8.417	5.756	68%
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	260	112	43%
	SANITA' Totale	260	112	43%
	Totale complessivo	16.801	9.690	58%

⁽¹⁾ Amministrazioni monitorate di cui è pervenuto all'Aran almeno un contratto integrativo relativo al personale non dirigente nel corso dell'anno 2020.

⁽²⁾ Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

⁽³⁾ Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

⁽⁴⁾ Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni, Camere di Commercio e Unioni di comuni.

¹¹ Sensibilmente più bassa dell'anno precedente (66%)

Una seconda informazione di tipo generale è quella riportata nella **tavola 13**, concernente il numero di amministrazioni che, nell'arco dell'anno, hanno sottoscritto e inviato all'ARAN più di un contratto. Questo dato indica il **grado di frammentazione dell'attività contrattuale**. Il dato è del 19% in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Tavola 13

Amministrazioni con uno o più contratti integrativi relativi al personale non dirigente

Periodo di riferimento: anno 2020

Comparto	Ex comparto	Amministrazioni con almeno un contratto nel 2020 ⁽¹⁾ [A]	Di cui: amministrazioni con due o più contratti ⁽²⁾ [B]	Percentuale [B] su [A]
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	1	0	0%
	Enti Art. 70	4	1	25%
	Enti pubblici non economici ⁽³⁾	44	26	59%
	Ministeri ⁽⁴⁾	14	13	93%
	FUNZIONI CENTRALI Totale	63	40	63%
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali ⁽⁵⁾	3.759	988	26%
	FUNZIONI LOCALI Totale	3.759	988	26%
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	31	3	10%
	Ricerca	10	7	70%
	Scuola	5.668	689	12%
	Università	47	26	55%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	5.756	725	13%
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	112	55	49%
	SANITA' Totale	112	55	49%
	Totale complessivo	9.690	1.808	19%

⁽¹⁾ Amministrazioni monitorate di cui è pervenuto all'Aran almeno un contratto integrativo relativo al personale non dirigente nel corso dell'anno 2020.

⁽²⁾ Amministrazioni monitorate di cui sono pervenuti all'Aran due o più contratti integrativi nel corso dell'anno 2020.

⁽³⁾ Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

⁽⁴⁾ Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

⁽⁵⁾ Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

Un terzo raggruppamento delle informazioni concerne il periodo dell'anno nel quale il contratto è stato sottoscritto (**tavola 14**). L'informazione contraddistingue la **tempistica dell'attività negoziale e la conclusione della contrattazione**. Si conferma il dato degli altri anni: il terzo trimestre

vi sono le vacanze estive e il tasso di contrattazione diminuisce (11% in questo caso) mentre il quarto trimestre vede una forte accelerazione (32%) per chiudere entro l'anno.

Tavola 14

Contratti integrativi relativi al personale non dirigente pervenuti all'Aran:
distribuzione per periodo di sottoscrizione

Periodo di riferimento: anno 2020

Comparto	Ex comparto	Contratti sottoscritti prima del 1/1/2020	Contratti sottoscritti nel I trim.	Contratti sottoscritti nel II trim.	Contratti sottoscritti nel III trim.	Contratti sottoscritti nel IV trim.	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	-	-	-	1	1
	Enti Art. 70	-	2	-	1	3	6
	Enti pubblici non economici ⁽¹⁾	14	18	25	17	5	79
	Ministeri ⁽²⁾	7	3	4	12	12	38
	FUNZIONI CENTRALI Totale	21	23	29	30	21	124
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali ⁽³⁾	1.313	382	240	379	2.773	5.087
	FUNZIONI LOCALI Totale	1.313	382	240	379	2.773	5.087
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	6	8	3	6	11	34
	Ricerca	-	4	2	9	6	21
	Scuola	985	2.407	1.262	833	957	6.444
	Università	5	28	27	27	27	114
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	996	2.447	1.294	875	1.001	6.613
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	42	19	47	61	85	254
	SANITA' Totale	42	19	47	61	85	254
	Totale complessivo	2.372	2.871	1.610	1.345	3.880	12.078
	%	20%	24%	13%	11%	32%	

⁽¹⁾ Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

⁽²⁾ Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

⁽³⁾ Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

Nella **tavola 15**, infine, viene riportato un quarto dato complessivo che riguarda **la tipologia di contratto sottoscritto**. I contratti più ampi, principalmente a carattere normativo sono complessivamente di più di quelli puramente annuali economici (6.633 contro 5.445) anche se con meno nettezza dell'anno precedente (9.873 contro 6.442).

Tavola 15

Contratti relativi al personale non dirigente pervenuti all'Aran: distribuzione per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2020

Comparto	Ex comparto	Triennale normativo ed economico	Annuale economico	Altro	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	1	-	1
	Enti Art. 70	1	3	2	6
	Enti pubblici non economici ⁽¹⁾	12	62	5	79
	Ministeri ⁽²⁾	12	17	9	38
	FUNZIONI CENTRALI Totale	25	83	16	124
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali ⁽³⁾	1.614	3.254	219	5.087
	FUNZIONI LOCALI Totale	1.614	3.254	219	5.087
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	23	10	1	34
	Ricerca	12	6	3	21
	Scuola	4.201	1.963	280	6.444
	Università	31	44	39	114
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	4.267	2.023	323	6.613
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	65	85	104	254
	SANITA' Totale	65	85	104	254
	Totale complessivo	5.971	5.445	662	12.078
	%	49%	45%	5%	

⁽¹⁾ Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

⁽²⁾ Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

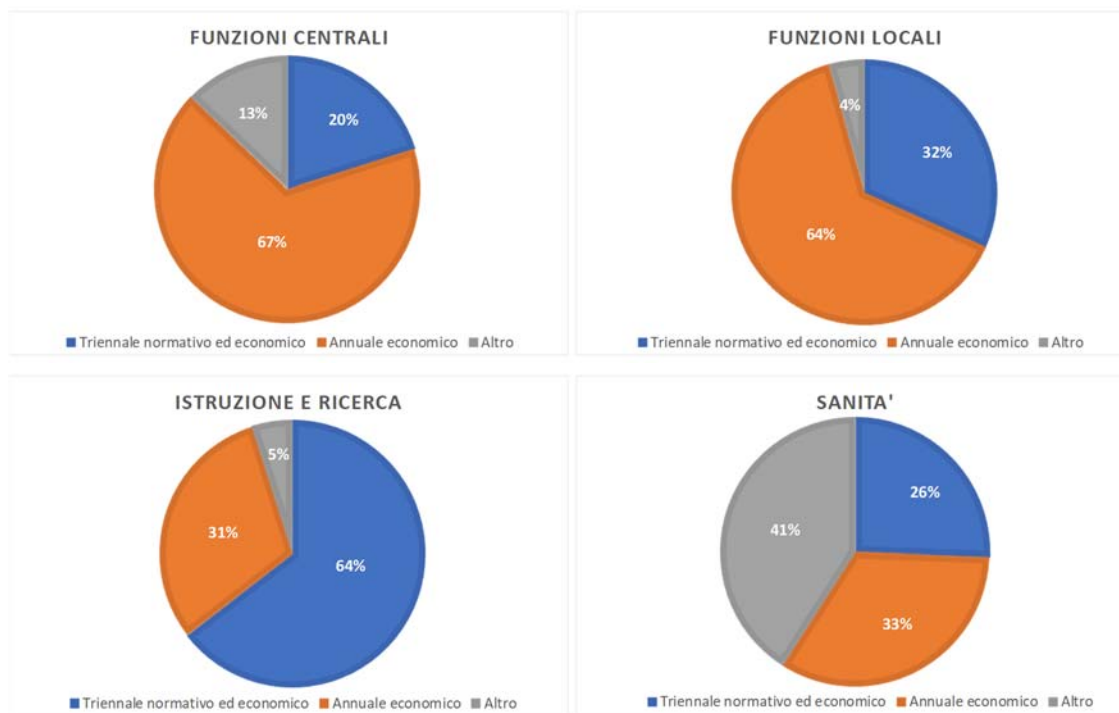
⁽³⁾ Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

Infatti i grafici della **tavola 15a** mostrano, comunque, la prevalenza, sia per il comparto delle Funzioni Centrali che il comparto delle Funzioni Locali, di negoziazioni finalizzate a contrattare la distribuzione delle risorse decentrate, mentre nel comparto dell'Istruzione e ricerca è molto elevato il numero dei CI (4.267) a carattere normativo; infine, per il comparto Sanità è rilevante il dato dei CI che hanno negoziato stralci di specifiche materie (104 su 254 complessivi). Si conferma ancor più chiaramente il dato già emerso nell'anno precedente ossia che gran parte delle amministrazioni centrali e locali hanno affrontato le questioni normative o comunque più di "prospettiva" già all'indomani nel contratto nazionale dedicandosi poi alla contrattazione economica annuale.

Tavola 15a

Contratti relativi al personale non dirigente pervenuti all'Aran:
frazionamento percentuale per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2020



Per quanto concerne gli atti unilaterali (*tavola 16*), il dato generale complessivo rilevato nell'anno 2020 è di circa 100 casi, lo 0,8% del totale dei contratti inviati (l'anno precedente erano lo 0,7%).

Tavola 16

Contratti relativi al personale non dirigente pervenuti all'Aran: casi in cui è stato adottato un atto unilaterale

Periodo di riferimento: anno 2020

Comparto	Ex comparto	Atti unilaterali	Totale contratti trasmessi	% atti unilaterali sul totale contratti trasmessi
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	1	-
	Enti Art. 70	-	6	-
	Enti pubblici non economici ⁽¹⁾	-	79	-
	Ministeri ⁽²⁾	-	38	-
	FUNZIONI CENTRALI Totale	-	124	-
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali ⁽³⁾	36	5.087	0,7%
	FUNZIONI LOCALI Totale	36	5.087	0,7%
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	-	34	-
	Ricerca	3	21	14,3%
	Scuola	58	6.444	0,9%
	Università	2	114	1,8%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	63	6.613	1,0%
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	1	254	0,4%
	SANITA' Totale	1	254	0,4%
	Totale complessivo	100	12.078	0,8%

⁽¹⁾ Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

⁽²⁾ Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

⁽³⁾ Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

2.3 Risultati del monitoraggio: report di comparto

In questa sezione del Rapporto, si riportano informazioni più specifiche sulle materie trattate nei contratti integrativi oggetto di monitoraggio, ripartite nei singoli comparti di contrattazione. Si tratta dell'oggetto principale del monitoraggio, poiché a partire da questa analisi, è possibile formulare valutazioni in merito al rispetto dei limiti di trattabilità delle materie, posti dalla legge e dal contratto nazionale.

Oggetto specifico dell'indagine è valutare se sussistono criticità riguardo alla sopravvivenza della regolazione su materie indicate nei precedenti contratti oppure, più rilevante, se siano sottoposte a contrattazione materie che sarebbero invece delegate alla diversa forma di relazione sindacale, il confronto.

In questo rapporto (come già il precedente), quindi, la ripartizione delle materie è la seguente:

- "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;
- "B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;
- "C" indica materie appartenenti alla precedente contrattazione ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

Come si evince dalla seguente **tavola 17**, i contratti analizzati in modo analitico sono stati 1.378, un numero rilevante, articolato su base campionaria e riguardante tutti i comparti di contrattazione. Di questi circa 152 sono stati successivamente esclusi in quanto risultati inviati nel 2020 ma relativi a precedenti annualità oppure in quanto di fatto dei duplicati (sostituiti da ulteriori invii per correzioni formali o sostanziali).

Tavola 17**Contratti relativi al personale non dirigente analizzati***Periodo di riferimento: anno 2020*

<i>Comparto</i>	<i>Ex comparto</i>	<i>Contratti approvati</i>	<i>Contratti rifiutati</i>	<i>Totale</i>
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	1	-	1
	Enti pubblici non economici ⁽¹⁾	10	69	79
	Ministeri ⁽²⁾	26	12	38
	FUNZIONI CENTRALI Totale	37	81	118
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali ⁽³⁾	589	48	637
	FUNZIONI LOCALI Totale	589	48	637
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	28	6	34
	Ricerca	20	1	21
	Scuola	200	-	200
	Università	106	8	114
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	354	15	369
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	246	8	254
	SANITA' Totale	246	8	254
	Totale complessivo	1.226	152	1.378

⁽¹⁾ Sono stati esclusi gli Ordini professionali.⁽²⁾ Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.⁽³⁾ Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

2.4 Comparto Funzioni Centrali

Il monitoraggio analitico effettuato per il comparto delle Funzioni Centrali che ha accorpato i precedenti comparti (Ministeri, Enti pubblici non economici, Agenzie fiscali) riguarda 118 contratti¹².

La visione analitica delle materie disciplinate nei contratti è data dalla **tavola 18a**.

Si conferma la tendenza ad accentrarsi sulle materie a carattere economico e sui criteri per le progressioni economiche, anche in linea con quanto rilevato precedentemente sull'effettuazione di una contrattazione più "normativa" già a ridosso del CCNL 2016/2018.

Nel settore si conferma la opportuna scarsa propensione a contrattare materie non previste o di competenza di altre forme di relazione sindacale.

Tavola 18a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Funzioni Centrali, personale non dirigente, anno 2020

Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri ripartizione risorse fondo	25	67,57%	A
Criteri attribuzione premi performance	15	40,54%	A
Criteri procedure progressioni economiche	7	18,92%	A
Criteri attribuzione indennità disagio, pericolo, danno salute	7	18,92%	A
Criteri attribuzione specifiche responsabilità	4	10,81%	A
Criteri attribuzione trattamenti accessori per specifiche leggi	4	10,81%	A
Criteri attivazione piani welfare integrativo	1	2,70%	A
Maggiorazioni orarie per la turnazione	1	2,70%	A
Elevazione limiti per la turnazione notturna e festiva	1	2,70%	A
Criteri flessibilità oraria	1	2,70%	A

- (1) "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;
 "B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;
 "C" indica materie appartenenti alla precedente contrattazione ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

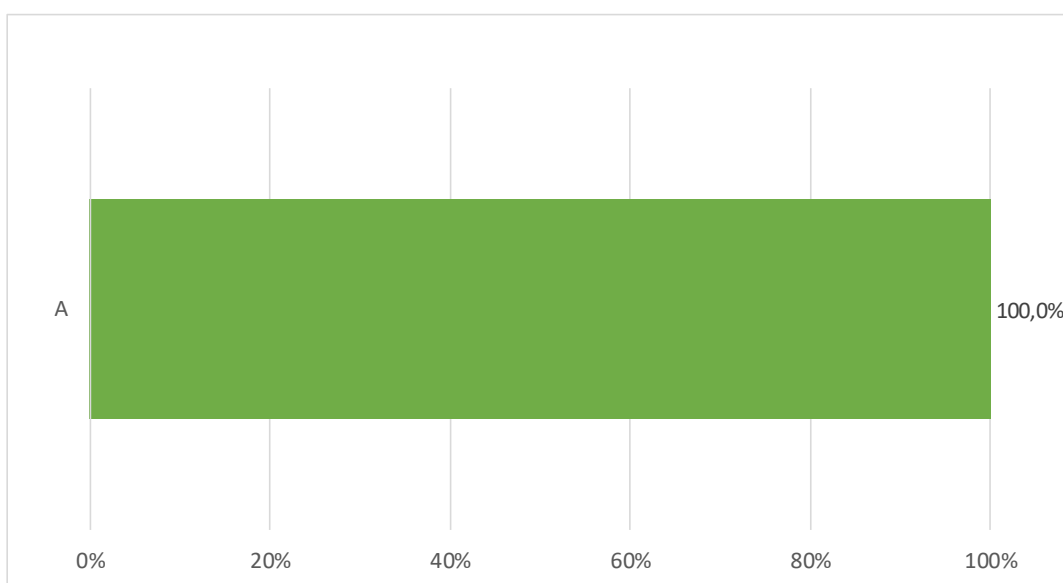
¹² 81 (il numero più rilevante rispetto agli altri comparti) sono stati successivamente esclusi.

La valutazione di sintesi è proposta nella **tavola 18b** che raccoglie, in percentuale, le tipologie di materie rilevate. Addirittura il 100% delle materie affrontate è previsto in contrattazione integrativa, rispetto al precedente anno in cui comunque il 3,2% delle materie trattate nei contratti integrativi risultava non contrattabile.

Tavola 18b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾

Comparto Funzioni Centrali, personale non dirigente, anno 2020



⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

2.5 Comparto Funzioni Locali

I contratti analizzati per questo comparto ai fini del rapporto analitico sono stati complessivamente 637. La visione dettagliata delle materie rilevate nei contratti integrativi è data dalla **tavola 19a**.

Si conferma una contrattazione ad ampio spettro su quasi tutte le materie contrattabili ed è ulteriormente diminuita la tendenza a contrattualizzare materie che non lo sono (3,4 % contro il 3,7 % della rilevazione precedente) (**tavola 19b**).

Tavola 19a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Funzioni Locali, personale non dirigente, anno 2020

Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri di ripartizione risorse	532	90,32%	A
Criteri attribuzione premi performance	168	28,52%	A
Criteri procedure progressioni economiche	178	30,22%	A
Criteri indennità condizioni di lavoro	131	22,24%	A
Criteri indennità servizio esterno	58	9,85%	A
Criteri generali indennità per specifiche responsabilità	147	24,96%	A
Criteri generali trattamenti accessori specifiche leggi	68	11,54%	A
Criteri generali piani Welfare integrativo	36	6,11%	A
Elevazione indennità di reperibilità	48	8,15%	A
Correlazione tra compensi e retribuzione risultato P.O.	30	5,09%	A
Elevazione limiti numero turni di reperibilità	16	2,72%	A
Elevazione arco temporale turni e numero di turni notturni	9	1,53%	A
Linee di indirizzo e criteri generali per salute e sicurezza	37	6,28%	A
Elevazione contingente tempo parziale	29	4,92%	A
Limite individuale per banca delle ore	30	5,09%	A
Criteri per fasce temporali flessibilità oraria	35	5,94%	A
Elevazione periodo 13 settimane per orario multiperiodale	13	2,21%	A
Individuazione ragioni elevazione arco temporale 48 ore	4	0,68%	A
Elevazione limite massimo individuale di lavoro straordinari	25	4,24%	A
Riflessi sulla qualità del lavoro per innovazioni tecnologiche	13	2,21%	A
Incremento risorse retribuzione di posizione e di risultato	12	2,04%	A
Criteri generali retribuzione di risultato P.O.	52	8,83%	A
Valore criteri indennità di cui all'art. 56-sexies	26	4,41%	A
Integrazione situazioni personali e familiari turni notturni	1	0,17%	A
Articolazione tipologie orario di lavoro	13	2,21%	B
Criteri generali dei sistemi di valutazione della performance	16	2,72%	B
Individuazione dei profili professionali	3	0,51%	B
Criteri per conferimento e revoca incarichi di posizione organizzativa	3	0,51%	B
Criteri per graduazione posizioni organizzative, ai fini attribuzione relativa indennità	4	0,68%	B
Criteri generali priorità per mobilità tra sedi di lavoro dell'amministrazione	3	0,51%	B
Enti con meno di 300 dipendenti, linee generali di riferimento per pianificazione attività formative	18	3,06%	B

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;

"C" indica materie appartenenti alla precedente contrattazione ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

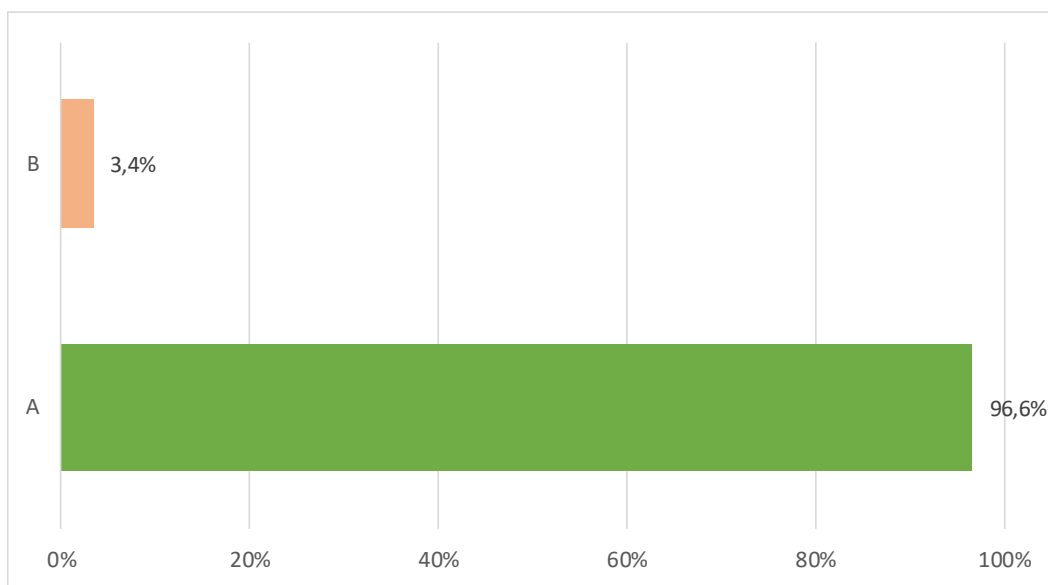
In questa rilevazione, come nella precedente, si assiste ad un numero rilevante di contratti annuali economici, che, ovviamente, vertono su poche e ben delimitate materie ma, comunque, complessivamente, con i non pochi

contratti normativi (vedi Tavola 15), l'ampiezza delle materie affrontate è la più significativa fra i comparti.

Tavola 19b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate ⁽¹⁾

Comparto Funzioni Locali, personale non dirigente, anno 2020



⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

2.6 Comparto Sanità

I contratti monitorati sono stati 254 (di cui solo 8 rifiutati).

Come riportato nella **tavola 20a** le materie affrontate sono molte comprese anche quelle non trattabili (ma riservate al confronto) inserite comunque nei contratti integrativi.

Tavola 20a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Sanità, personale non dirigente, anno 2020

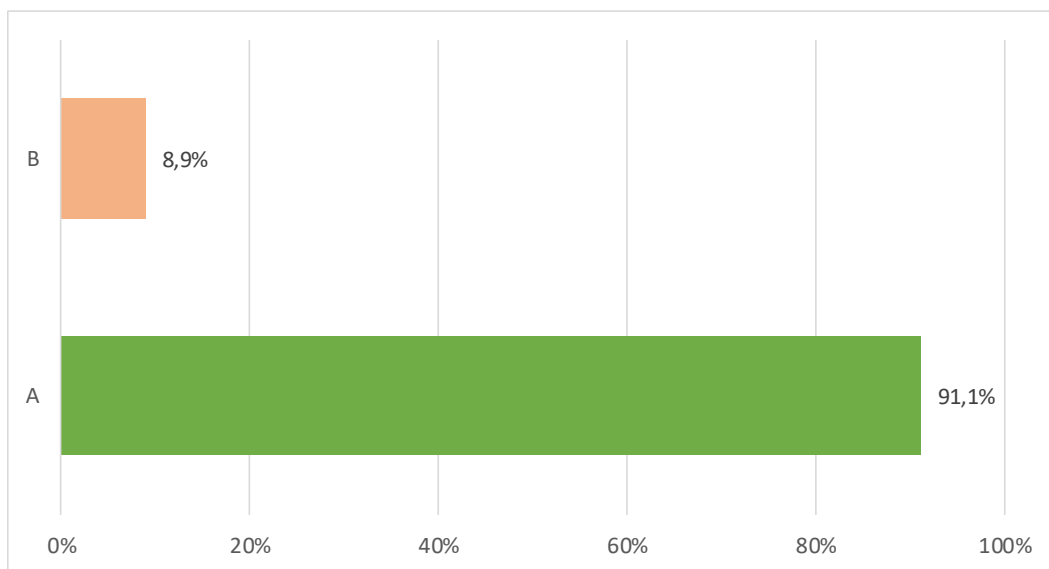
Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri ripartizione risorse fondi	204	82,93%	A
Criteri attribuzione premi performance	43	17,48%	A
Criteri procedure progressioni economiche	68	27,64%	A
Criteri attribuzione trattamenti accessori	14	5,69%	A
Criteri generali piani welfare integrativo	5	2,03%	A
Elevazione contingente rapporti a tempo parziale	5	2,03%	A
Elevazione percentuale massima contratti tempo determinato	5	2,03%	A
Previsione ulteriori tipologie e modalità permessi diritto allo studio	5	2,03%	A
Utilizzo servizi socio/ricreativi per lavoratori somministrati	5	2,03%	A
Criteri flessibilità oraria	8	3,25%	A
Qualità lavoro e innovazioni tecnologiche	4	1,63%	A
Elevazione indennità pronta disponibilità	12	4,88%	A
Elevazione indennità lavoro notturno	9	3,66%	A
Innalzamento tempi per vestizione e passaggio consegne	10	4,07%	A
Criteri generali relativi all'articolazione orario di lavoro	6	2,44%	B
Criteri generali priorità mobilità tra sedi Azienda o Ente o tra Aziende ed Enti, nei casi di utilizzazione del personale, nell'ambito di processi associativi	6	2,44%	B
Criteri generali dei sistemi di valutazione della performance	4	1,63%	B
Criteri conferimento e revoca incarichi di funzione	5	2,03%	B
Criteri graduazione incarichi di funzione, ai fini attribuzione relativa indennità	5	2,03%	B
Trasferimento o conferimento di attività ad altri soggetti, pubblici o privati, ai sensi art. 31 d.lgs.165/2001	2	0,81%	B
Misure concernenti salute e sicurezza sul lavoro	7	2,85%	B
Criteri generali di programmazione servizi pronta disponibilità	4	1,63%	B

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;

"C" indica materie appartenenti alla precedente contrattazione ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

La percentuale di materie non contrattabili è però in forte diminuzione rispetto all'anno precedente (l'8,9% contro il 14,2%) (*tavola 20b*).

Tavola 20bContratti analizzati: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾*Comparto Sanità, personale non dirigente, anno 2020*⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate**2.7 Comparto Istruzione e Ricerca**

In considerazione delle sue dimensioni per numero di addetti e per la sua diversificazione interna il CCNL di questo comparto risulta articolato in una parte comune e in quattro parti diverse per ciascuno dei sottocomparti (Scuola, Università, Ricerca e AFAM).

Scuola

La rilevazione ha riguardato 200 contratti.

Il quadro di dettaglio delle materie trattate è riportato nella **tavola 21a**.

Tavola 21a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Scuola, personale non dirigente, anno 2020

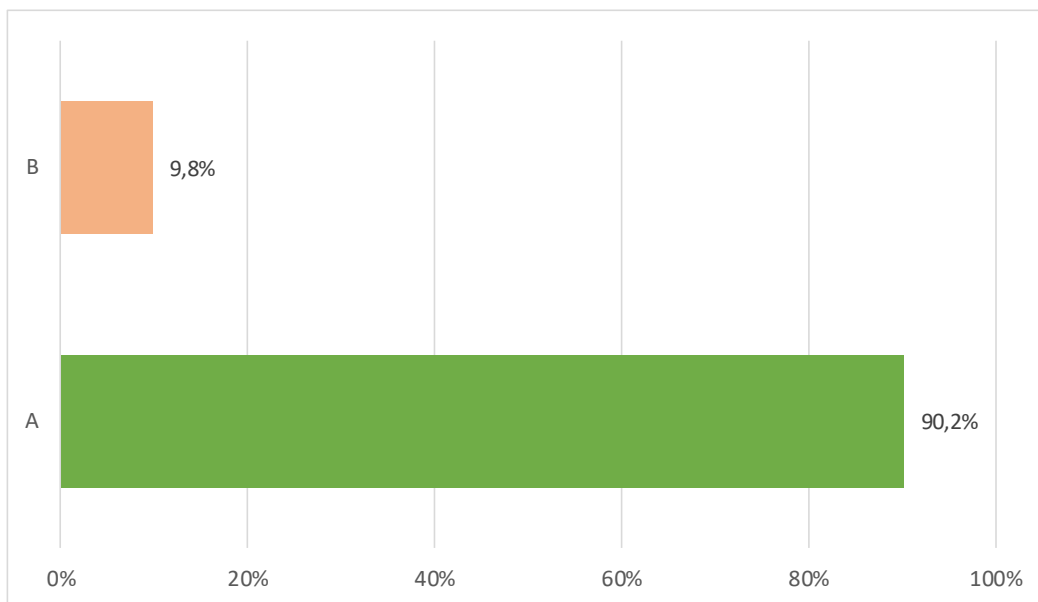
Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Tutela salute in ambiente lavoro	5	2,50%	A
Risorse enti diversi da MIUR per lotta emarginazione scolastica	4	2,00%	A
Durata assemblee territoriali ex art. 23	3	1,50%	A
Criteri permessi diritto allo studio	5	2,50%	A
Materie delegate alla contrattazione regionale	2	1,00%	A
Sicurezza luoghi lavoro	114	57,00%	A
Criteri ripartizione fondo istituto	195	97,50%	A
Criteri compensi accessori al personale	129	64,50%	A
Criteri determinazione compensi valorizzazione personale	101	50,50%	A
Applicazione diritti sindacali e contingenti sciopero	95	47,50%	A
Criteri flessibilità oraria personale ATA	85	42,50%	A
Criteri ripartizione risorse per formazione del personale	55	27,50%	A
Diritto alla disconnessione	52	26,00%	A
Riflessi sul lavoro delle innovazioni tecnologiche	68	34,00%	A
Articolazione orario di lavoro personale, nonché criteri individuazione del personale da utilizzare attività retribuite con il Fondo d'Istituto	44	22,00%	B
Criteri riguardanti assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica	30	15,00%	B
Criteri fruizione permessi aggiornamento	21	10,50%	B
Promozione legalità, qualità lavoro e benessere organizzativo e individuazione misure prevenzione stress lavorocorrelato e fenomeni burn-out	4	2,00%	B

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;

"C" indica materie appartenenti alla precedente contrattazione ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

Continua in maniera significativa il *trend* (già evidenziato lo scorso anno) di riduzione delle materie non previste come oggetto di contrattazione (solo il 9,8%). Se si considera che questo dato è ancora migliorativo rispetto allo scorso anno (12%) che già aveva riscontrato una forte diminuzione rispetto al dato 2018 (22,8%) si può ritenere che ci si trovi di fronte ad una evoluzione positiva e consolidata (*tavola 21b*).

Tavola 21bContratti analizzati: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾*Comparto Scuola, personale non dirigente, anno 2020*⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate*Università*

L'analisi, in relazione ad un comparto non molto numeroso, si è incentrata su 114 contratti, una diminuzione rispetto ai 125 dell'anno precedente.

Ritorna la percentuale di materie non contrattabili al 4,8% rispetto all'8,2% del 2019.

Tavola 22a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Università, personale non dirigente, anno 2020

Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri ripartizione fondo	64	60,38%	A
Criteri procedure progressioni economiche	16	15,09%	A
Criteri attribuzione premi performance	5	4,72%	A
Criteri indennità disagio, pericolo, danno salute	2	1,89%	A
Criteri indennità specifiche responsabilità	3	2,83%	A
Criteri trattamento accessorio per specifiche leggi	4	3,77%	A
Criteri attivazione welfare integrativo	12	11,32%	A
Salute e sicurezza luoghi di lavoro	1	0,94%	A
Criteri indennità di posizione e risultato alla categoria EP	9	8,49%	A
Criteri flessibilità oraria	2	1,89%	A
Articolazione tipologie orario di lavoro	3	2,83%	B
Criteri generali dei sistemi di valutazione della performance	2	1,89%	B
Linee generali piani formazione personale	1	0,94%	B

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

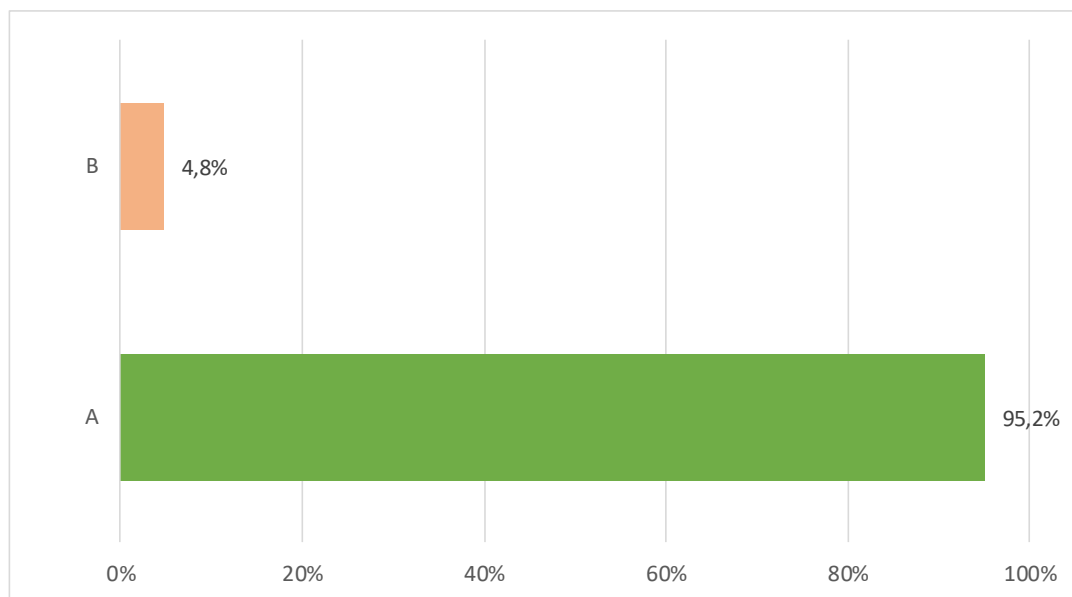
"B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;

"C" indica materie appartenenti alla precedente contrattazione ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

Tavola 22b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate ⁽¹⁾

Comparto Università, personale non dirigente, anno 2020



⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

Ricerca

L'analisi del comparto, o meglio del sottocomparto, in quanto inserito nel più ampio Comparto Istruzione e Ricerca, ha riguardato 21 contratti.

Tavola 23a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Ricerca, personale non dirigente, anno 2020

Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri ripartizione fondo	14	70,00%	A
Criteri premi per performance	4	20,00%	A
Criteri indennità disagio, pericolo, danno salute	3	15,00%	A
Criteri piani welfare integrativo	2	10,00%	A
Criteri flessibilità oraria	3	15,00%	A

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;

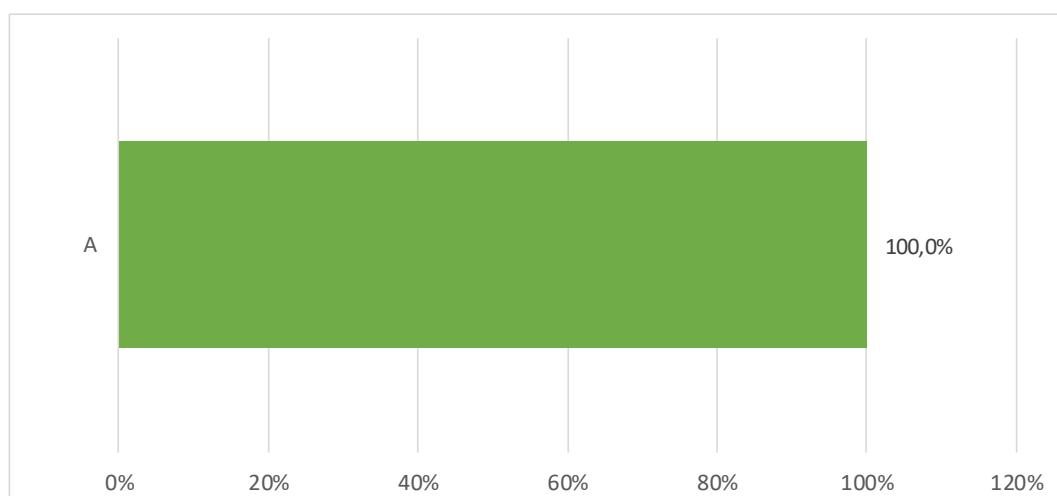
"C" indica materie appartenenti alla precedente contrattazione ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

Le materie contrattabili hanno riguardato addirittura il 100% (**Tavola 23b**).

Tavola 23b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾

Comparto Ricerca, personale non dirigente, anno 2020



⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

2.8 Comparto Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM)

Gli enti del comparto monitorati, tra conservatori, accademie e istituti, sono stati 101; di questi, 31 hanno svolto attività negoziale, per un totale di 34 contratti integrativi inviati (la frammentazione contrattuale è al 10%).

La fotografia analitica delle materie trattate è data dalla **tavola 24a**. Anche in questo comparto le materie prevalenti sono quelle a carattere economico, con materie di diversa natura come la flessibilità oraria (53,57%), i criteri di applicazione dei diritti sindacali e contingente sciopero (35,71%), la sicurezza nei luoghi di lavoro (21,43%) e i criteri di attivazione dei piani welfare e integrativo (10,71%).

Tavola 24a

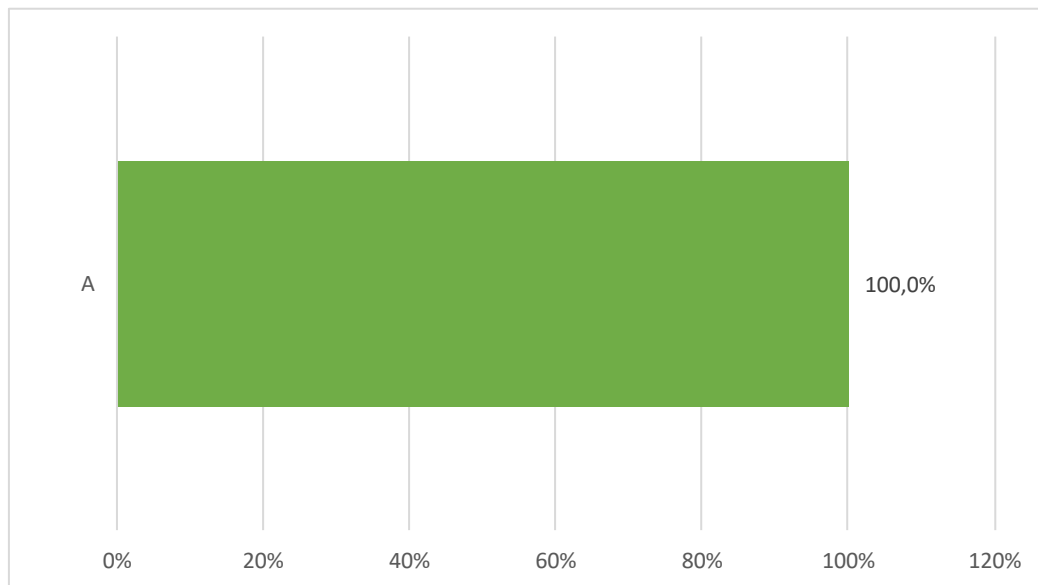
Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto AFAM, personale non dirigente, anno 2020

Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri utilizzazione Fondo Istituto	25	89,29%	A
Compensi accessori di varia natura	5	17,86%	A
Criteri attivazioni piani welfare integrativo	3	10,71%	A
Applicazione diritti sindacali e contingente sciopero	10	35,71%	A
Sicurezza nei luoghi di lavoro	6	21,43%	A
Diritto alla disconnessione	0	0,00%	A
Flessibilità oraria	15	53,57%	A

- ⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;
 "B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;
 "C" indica materie appartenenti alla precedente contrattazione ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

Le materie contrattabili hanno riguardato il 100% (**Tavola 24b**).

Tavola 24bContratti analizzati: trattabilità materie rilevate ⁽¹⁾*Comparto AFAM, personale non dirigente, anno 2020*⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

3. Conclusioni

La pubblicazione del Rapporto sintetico 2021 e di quello analitico per materie 2020 conferma, possiamo dire, una stabilizzazione ed un consolidamento della contrattazione integrativa.

Il dato diventa ancora più evidente confrontandoci con i dati pubblicati nella prima parte del nostro complessivo rapporto, ossia la rilevazione sintetica del 2021, dove emerge un forte aumento della contrattazione tale da far presumere un prossimo ritorno ai dati pre-pandemia.

Il dato della ripresa parziale dei contratti economici rispetto a quelli normativi (presente sia nella rilevazione 2021 sia in quella 2020) non deve essere interpretato per forza in modo negativo. È ovvio che i contratti normativi a carattere triennale siano tendenzialmente via via di meno (sino ai nuovi CCNL) rispetto alle revisioni economiche annuali.

Rispetto al precedente Rapporto, è in significativa diminuzione la tendenza alla "contrattualizzazione" di alcune materie oggetto di sola partecipazione sindacale, in particolare le materie del "confronto".

E' vero, certo, che è proprio nella redazione dei contratti triennali a carattere normativo/economico, che si riscontra la tendenza a sottoscrivere contratti integrativi "omnibus" che riscrivono (nella migliore delle ipotesi, senza variazioni) anche le norme di livello nazionale (quelle definite nel CCNL e, in taluni casi, anche quelle definite all'interno di leggi), dando al contratto integrativo un carattere onnicomprensivo e ripetitivo di norme definite altrove e, quindi, l'aumento dei contratti "economici" può contribuire a ridurre il dato negativo.

Ma continuiamo a pensare che la semplificazione, operata dai vigenti CCNL, e la migliore definizione e ripartizione delle materie di contrattazione rispetto a quelle oggetto di altri livelli di relazioni sindacali sia stato un valore aggiunto per una migliore contrattazione.

A questo punto non possiamo che prepararci ad analizzare i contratti integrativi che saranno sottoscritti a valle dei nuovi CCNL della stagione contrattuale 2019/2021.